

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Fedepiloti: “A Golfo Aranci nuove opportunità grazie anche al pilotaggio”

Nicola Capuzzo · Friday, May 1st, 2026

Fedepiloti, la Federazione italiana piloti dei porti, sottolinea in una nota a SHIPPING ITALY quanto e come l'attrattività di uno scalo marittimo non si misura solo nelle infrastrutture, ma nella sua capacità di garantire sicurezza e affidabilità. “Ne è un esempio il recente approdo a Golfo Aranci della nave da crociera Nautica, che rappresenta non una semplice variazione operativa, ma il segnale di un'evoluzione concreta nelle dinamiche dello scalo” si legge nel contributo. Secondo l'associazione il pilotaggio rappresenta uno dei fattori decisivi perchè “rende un porto non solo accessibile, ma anche competitivo, capace di generare traffici e offrire nuove opportunità operative”.

Per fedepiloti, dopo l'introduzione del pilotaggio obbligatorio, iniziano a emergere i primi segnali concreti di cambiamento: “Alcune compagnie stanno valutando il passaggio dalla sosta in rada all'ormeggio diretto, attratte dai vantaggi in termini di sicurezza, efficienza e qualità del servizio. Tra queste figura anche Oceania Cruises, del gruppo Norwegian Cruise Line, che ha recentemente fatto scalo nel porto avviando le prime analisi tecniche per possibili futuri approdi con altre unità della flotta”.

I piloti ricordano che il cambiamento ha basi normative precise: l'obbligatorietà del servizio di pilotaggio nel porto e nella rada di Golfo Aranci, introdotta nell'aprile 2025, è il risultato di un articolato processo istruttorio avviato dalla Direzione Marittima di Olbia e sviluppato dal Mit, con il pieno coinvolgimento e l'avallo della locale Autorità di Sistema Portuale e dell'intero cluster marittimo. “Un percorso condiviso che ha consentito di coniugare esigenze di sicurezza, efficienza operativa e sviluppo dello scalo” sottolineano i piloti. “In questo contesto, l'obbligatorietà del pilotaggio si conferma un elemento chiave” aggiungono. “Lontano dall'essere un vincolo, riduce l'incertezza operativa e consente una gestione più precisa e controllata delle manovre, soprattutto in scenari tecnici complessi”.

È il caso dello scalo di Golfo Aranci, le cui peculiarità operative richiedono un'attenta pianificazione delle manovre. Le operazioni di accosto implicano valutazioni complesse legate alle condizioni ambientali, agli spazi di manovra, alle caratteristiche infrastrutturali e ai necessari margini di sicurezza. Variabili che, senza un presidio qualificato, possono rappresentare un limite.

“Con il pilotaggio obbligatorio, invece, queste condizioni diventano governabili” sottolinea

Fedepiloti. “La presenza del pilota, unita al coordinamento con i servizi tecnico-nautici, permette di gestire in sicurezza anche operazioni più delicate, rendendo lo scalo accessibile e affidabile agli occhi delle compagnie. Ed è proprio qui che si misura l’impatto reale del servizio: quando un porto è sicuro e prevedibile, viene scelto. E quando viene scelto, genera valore. Aumentano gli approdi, crescono i flussi di passeggeri e si attivano ricadute economiche dirette per il porto e per il territorio”.

Anche in presenza di margini di miglioramento infrastrutturale, l’esperienza di Golfo Aranci dimostra che il primo fattore competitivo resta la sicurezza. Per Fedepiloti, il messaggio è chiaro: “il pilotaggio non è solo una funzione tecnica, ma una leva strategica capace di rendere i porti più attrattivi e di sostenere lo sviluppo economico delle comunità marittime”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E’ ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**



This entry was posted on Friday, May 1st, 2026 at 8:00 am and is filed under [Porti](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.